

Nozze d'argento per l'Audido: fine settimana di festa

ALPIGNANO - «Se vuoi fare un'esperienza che abbia valore per te e per gli altri entra in Audido. La "porta" è sempre aperta: bussala e sarai accolto! Non è richiesta nessuna "specializzazione" basta portare se stessi e la voglia di stare insieme». Questo è l'appello che Nicola Paiuza, presidente dell'associazione, lancia da sempre assieme al suo compatto gruppo di lavoro che ha sede in via Pianezza 36. E che diventa ancora più importante ora che sta preparando una festa d'anniversario da segnare in calendario, quella dei 25 anni di attività. Anzi due, perché i festeggiamenti si svolgeranno sabato e domenica.

L'avvio alle 16 di sabato nella sala Peppino Impastato del Movicentro di via Boneschi 26 con l'inaugurazione della mostra fotografica "L'Audido in viaggio". Alle 21 ci si sposta al Cruto, in via Matteotti 2, per la proiezione del documentario "Audido, il coltello e la cipolla" a cura di Alberto Sambernardi. A seguire la performance teatrale del Gruppo teatrale "Tribalico" che festeggia il suo ventennale di collaborazione con l'associazione. Domenica si torna al Movicentro per visita alla mostra coi giovani dell'Audido e, dalle 16, musica e danze col duo "Paolo & Max". Alle 18,30 rinfresco offerto dall'associazione. I ragazzi Audido saranno a disposizione per visite alla

mostra da sabato 16 giugno a venerdì 29 giugno con i seguenti orari 10-12 e 15-17.

«Nel nostro impegno cresca la voglia di fare comunità, la voglia di solidarietà e lavoro - commenta Paiuza - da 25 anni mettiamo al centro i bisogni delle persone con disabilità». Rendere accessibile il mondo anche a chi è portatore di handicap di diverso tipo o, come sottolinea il nome dell'associazione, a chi è diversamente abile. E proprio l'associazione da anni organizza iniziative di diverso genere per accompagnare la crescita

anagrafica dei soci disabili al maggior livello di autonomia possibile, permettono di "uscire di casa", per verificare e mettere in gioco nel mondo le proprie risorse, abilità, limiti e per esprimere desideri.

«Nella crescita verso l'autonomia una persona con disabilità incontra due avversità - ricorda Paiuza - da un lato le difficoltà correlate al suo deficit e dall'altro un ambiente carente di servizi». Per questo l'Audido lavora su diversi piani. Da una parte promuove momenti di svago, sostegno psicologico ed educativo, laboratori occupazionali, soggiorni, attività sportive, che favoriscano la socializzazione e l'apprendimento di capacità ed abilità diverse. Dall'altro spingono i ragazzi e i giovani adulti ad inserirsi nel "mondo reale", quello

”

Una raffica di appuntamenti per celebrare il superamento dell'handicap

CINTURA OVEST



di ogni giorno, confrontandosi con l'esterno.

Tra le tante cose, anche quella della partecipazione a "Diamo una mano" con il duplice significato di dare una mano di vernice alle panchine e dare una mano alla comunità in cui vivono rendendo più bella la città. Con un'i-

niziativa avviata fin dallo scorso anno e che si ripete nel tempo. Una delle tante, ma molto visibile anche a chi non ha gli occhi o la cura di guardare e cogliere le tante risorse che i ragazzi con handicap hanno. Info Nicola Paiuzza 339/ 6184160, mail audido. alpignano@gmail.com.